



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

ANNUARIO STATISTICO 2017 (estratto testuale)

PREFAZIONE

Rendere trasparente e spiegare il lavoro del Ministero degli Esteri attraverso i dati che ne fotografano le attività è lo scopo dell'Annuario statistico della Farnesina. Un impegno per la chiarezza di cui sottolineava l'importanza, già nei primi anni '90, un Ministro degli Esteri competente e lungimirante come Beniamino Andreatta, quando invitava a presentare sempre "i numeri" a supporto di ogni dossier trattato.

Un compito essenziale, soprattutto in un momento storico in cui le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a operare con risorse decrescenti a fronte di aspettative sempre più elevate da parte dell'utenza, con la consapevolezza che l'efficienza dello Stato rappresenta un momento centrale della competitività del Sistema Paese nel suo complesso.

I dati che illustrano l'attività del Ministero e della sua rete all'estero nel 2016 confermano il nostro sforzo per affrontare al meglio le sfide della politica estera. Sfide quotidiane, fatte non solo di incontri, negoziati e accordi internazionali, ma sempre di più di servizi alle imprese italiane, di assistenza ai connazionali all'estero e di un'interazione costante con la società civile.

Un primo risultato mi sembra molto significativo. Pur con i noti limiti di bilancio, la rete delle Ambasciate registra un lieve ma significativo incremento frutto di un ri-orientamento della nostra rete di uffici all'estero, in linea con le priorità strategiche dell'Italia, verso nuove realtà fondamentali per il nostro Sistema Paese, che nel 2016 ci ha portato a contare su 124 Ambasciate e su un totale di 296 uffici all'estero, se si includono anche i Consolati, gli Istituti di cultura e le Rappresentanze multilaterali.

È un dato che testimonia un rafforzamento della tutela degli interessi nazionali all'estero ed è di supporto a un accresciuto impegno nella gestione delle dinamiche migratorie, nell'azione di cooperazione allo sviluppo, nella promozione della sicurezza e stabilità internazionale e nella tutela dei diritti umani.

All'apertura a rapporti più stretti con nuovi Paesi si accompagna l'attenzione verso i nostri connazionali all'estero: lo dimostra il numero crescente di italiani iscritti in anagrafe consolare, che sale a 5.383.199 con un incremento del 3,5% rispetto al 2015, che ha generato una crescita fisiologica dei servizi amministrativi erogati con un aumento dell'8% delle percezioni consolari. Nel 2016 sono stati effettuati 45.038 interventi di protezione consolare a favore di connazionali all'estero e 1.200 interventi coordinati dall'Unità di crisi in contesti di rischio.

Anche la domanda di servizi da parte delle imprese per internazionalizzarsi è crescente. E la politica estera deve essere uno strumento a loro sostegno per accompagnare la crescita economica. Uno studio indipendente di Prometeia sull'impatto della diplomazia economica ha stimato che le gare e i contratti aggiudicati ad aziende italiane che hanno ricevuto il sostegno della rete diplomatico-consolare hanno prodotto oltre l'1% del PIL e 234mila posti di lavoro.

Segnali incoraggianti vengono poi dalla promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, attività che in una visione sinergica a sostegno dell'Italia nel mondo, non costituiscono solo uno strumento di politica culturale, ma un vero pilastro del nostro Sistema Paese: aumentano ancora gli iscritti ai corsi di lingua dei nostri Istituti di Cultura (+1,1 %), mentre si moltiplicano le iniziative che ne favoriscono l'attrattività. Accanto ad appuntamenti ormai tradizionali su lingua e cultura, il 2016 ha offerto nuove proposte come la "Prima settimana della cucina italiana nel mondo", che ha interessato attraverso la nostra rete ben 105 Paesi con oltre 1300 eventi.

Rilevo anche con soddisfazione che la Collezione d'arte ospitata alla Farnesina, uno dei punti di forza delle visite da parte del pubblico organizzate periodicamente al Ministero, ha sfiorato nel 2016 la quota di 3.000 visitatori, registrando un aumento del 50% rispetto all'anno precedente.

Concludo con alcuni dati che illustrano bene la qualità e, soprattutto, lo spirito con cui Farnesina affronta la propria missione, che queste pagine hanno il compito di illustrare. Il numero di accessi alla pagine web curate dal Ministero è in crescita costante, così come i profili sui social che fanno a capo agli Uffici della nostra rete. 12 milioni di "visitatori unici" del portale istituzionale e più di 35 milioni dei siti web della rete diplomatico-consolare, a cui si aggiungono gli oltre 39.000 followers di Farnesina@ItalyMFA alla fine del 2016, sono cifre eloquenti che dimostrano il nostro impegno verso un rapporto sempre più diretto e interattivo con gli utenti. Questo stesso annuario sarà disponibile in versione digitale sul sito web del Ministero.

Dietro i numeri delle pagine che seguono, vi è l'impegno di tutti i dipendenti della Farnesina, in servizio in Italia e all'estero, che con dedizione hanno reso possibili risultati come quelli che emergono dalla consultazione del nostro annuario statistico.

Giugno 2017

Elisabetta Belloni
Segretario Generale

ORGANIZZAZIONE

Alla rete degli Uffici all'estero si aggiunge la nuova Ambasciata in Mongolia e risulta quindi composta da 124 Ambasciate, 8 Rappresentanze Permanenti, 1 Delegazione Diplomatica speciale, 80 Uffici consolari e 83 Istituti Italiani di Cultura, per un totale di 296 sedi al 31 dicembre 2016.

Le Ambasciate all'estero sono distribuite in numero di 27 nell'Unione europea e 16 nella restante area extra UE, 24 in Asia e Oceania, 20 nell'Africa subsahariana, 19 nelle Americhe e 18 nella regione del Mediterraneo e Medio Oriente.

Il 36% degli Uffici consolari (29 sedi) è situato nelle Americhe, 19 Consolati sono in Unione europea, 14 in Asia e Oceania, 9 in Europa extra UE, 6 nel Mediterraneo e Medio Oriente e 3 nell'Africa sub-sahariana.

Gli Istituti Italiani di Cultura sono maggiormente presenti in Unione europea (33 sedi che rappresentano il 40% del totale), quindi nelle Americhe (18), in Asia e Oceania (12), in Mediterraneo e Medio Oriente (9), in Europa extra UE (8) e in Africa sub-sahariana (3).

RISORSE UMANE

Anche nel 2016 si registrano valori inferiori alle 4.000 unità di personale di ruolo del MAECI (- 21% rispetto al 2008). Il personale a contratto è composto da 2.613 unità in servizio all'estero.

Sotto il profilo di genere, al 31 dicembre 2016 il 46% del personale di ruolo è femminile e il 54% maschile, percentuale stabile rispetto all'anno precedente. Nell'ambito del personale a contratto il 57% è composto da donne e il 43% da uomini.

In aumento di 1 punto percentuale rispetto al 2015 la quota femminile nella carriera diplomatica (22%) e in lieve diminuzione, invece, quella delle donne appartenenti alla carriera dirigenziale amministrativa e dell'area della promozione culturale (32%).

Nel 2016 nei gradi apicali della diplomazia italiana si registra la presenza di 3 Ambasciatrici, nella perdurante prevalenza della componente maschile (storicamente riconducibile alla data di ingresso nella carriera diplomatica delle donne, che hanno avuto accesso a tale concorso solo a partire dal 1967). Più consistente la presenza femminile negli altri gradi della carriera diplomatica (21 Ministre Plenipotenziarie, 38 Consigliere d'Ambasciata, 46 Consigliere di Legazione, 101 Segretarie di Legazione), per un totale di 209 donne su 958 diplomatici.

Per quanto riguarda la distribuzione del personale in servizio all'estero, il 61% del personale in servizio all'estero al 31 dicembre 2016 lavora nelle Ambasciate e nelle Rappresentanze Permanenti, il 31% presso Uffici consolari e l'8% nell'ambito della rete degli Istituti Italiani di Cultura.

RISORSE FINANZIARIE

In questa sezione sono presentati i dati relativi alle risorse finanziarie assegnate al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in base alla legge di bilancio.

La presentazione è articolata nella finalità di evidenziare entità e destinazione delle risorse finanziarie.

Bilancio MAECI: il dato complessivo del bilancio di previsione per l'anno 2017 (2.612 milioni di euro) include il valore totale dei fondi gestiti per l'attuazione della politica estera italiana e della cooperazione internazionale. Tale somma comprende lo stanziamento che viene trasferito all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) e al Fondo Europeo di Sviluppo (FES), nonché le spese finalizzate al perseguimento delle priorità di politica estera (attraverso trasferimenti di natura finanziaria a favore di entità esterne al MAECI, quali ad esempio i contributi obbligatori a enti e organismi internazionali) e gli oneri di funzionamento. Tra gli stanziamenti attribuiti al bilancio MAECI per l'esercizio finanziario 2017 va considerato anche il cosiddetto "Fondo Africa" (200 milioni di euro) per iniziative di rilancio del dialogo con i Paesi africani interessati dalle rotte migratorie.

Bilancio MAECI effettivo: per il 2017 le risorse effettive destinate al funzionamento dell'Amministrazione ammontano a 902 milioni di euro. Tale valore rappresenta la quota dello 0,10% del Bilancio dello Stato.

Ulteriori disaggregazioni e rappresentazioni dei dati inerenti risorse finanziarie e spesa del MAECI sono contenute nel portale "Bilancio trasparente", consultabile sul sito www.esteri.it.

Il secondo capitolo dell'Annuario statistico è dedicato alle attività e ai servizi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Visite, incontri e riunioni

Le visite in Italia e all'estero, gli incontri e le riunioni di carattere internazionale cui hanno partecipato il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri sono presentate nel gruppo di tavole 2.4 - 2.6.2.

Accordi, questioni giuridiche internazionali e cooperazione giudiziaria

I dati inerenti gli accordi bilaterali e multilaterali firmati dall'Italia nel 2016 e quelli entrati in vigore nello stesso anno sono presentati alle tavole 2.7 - 2.8. Nel gruppo di tavole 2.9 - 2.12 sono dettagliate le informazioni numeriche circa il contenzioso giuridico internazionale. Nel 2016 si registra un aumento nel numero dei ricorsi notificati contro l'Italia presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (+ 14%), ma contemporaneamente si segnala la diminuzione del 22% dei ricorsi contro l'Italia per infrazione del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

Funzionari italiani, END e osservatori elettorali

La presenza dei funzionari italiani nelle organizzazioni internazionali (ONU, IFI, UE e altre) risulta dal quadro della tabella 2.14. Per citare alcune cifre sono 1.387 i funzionari italiani presso la Commissione europea, 418 presso le Nazioni Unite e 397 presso l'Agenzia Spaziale europea. Sotto il profilo del genere, si segnala in particolare una maggiore presenza di donne presso UNICEF (89 donne e 53 uomini), Corte di Giustizia europea (81 donne e 79 uomini) e IOM (43 donne e 40 uomini).

In crescita (+4%) il numero di Esperti Nazionali Distaccati presso l'Unione europea (168 al 31.12.2016). Quasi la metà degli END (43%) lavora presso la Commissione, il 29% presso altri organi e organismi dell'UE, il 21% presso il SEAE e il restante 7% presso altre Istituzioni europee.

Nella tavola 2.16 sono illustrati i dati relativi agli osservatori italiani, sia quelli impegnati nelle missioni elettorali che in quelle di monitoraggio speciale OSCE.

DIPLOMAZIA CULTURALE, SCIENTIFICA ED ECONOMICA

Istituzioni scolastiche ed universitarie italiane all'estero

Sono in crescita gli alunni iscritti presso le scuole italiane all'estero (31.028 nell'anno scolastico 2015/2016, dei quali oltre 23.000 stranieri). In diminuzione i lettori presso le Università straniere ma anche le Università destinatarie di contributi a cattedre di italianistica all'estero (tavola 2.22), in particolare nell'area dell'Unione europea.

Corsi di lingua italiana organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura

In aumento nel 2016 il numero degli iscritti (+ 1%) e dei corsi proposti (+ 3%), con diversificazione e ampliamento dell'offerta, anche in modalità web. I dati di dettaglio sono presentati alle tavole 2.25.

Patrimonio librario presso gli Istituti Italiani di Cultura

Sono circa un milione i volumi che costituiscono il patrimonio librario delle biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura, sedi che ricoprono un ruolo fondamentale nel settore della promozione culturale all'estero. Fra le collezioni più consistenti figurano le biblioteche presso l'IIC di Parigi, di Buenos Aires, New York, Il Cairo, Madrid, Londra ma anche Città del Messico, Tokyo e Tunisi.

Incentivi alla traduzione, doppiaggio e sottotitolatura di opere italiane

Nel 2016 sono stati assegnati, complessivamente 133 incentivi alla traduzione e doppiaggio/sottotitolatura di opere italiane, sotto forma di premi e di contributi, prevalentemente nell'area europea (tavola 2.28).

Settimana della Lingua italiana nel mondo

Nel quadro della Settimana della Lingua italiana nel mondo nel 2016 sono state realizzate 1.101 iniziative, articolate in 144 tra mostre ed esposizioni, 317 incontri e conferenze con una quota del 28% di eventi organizzati in America e del 15% nel continente asiatico.

Collezione d'Arte Farnesina

La "Collezione Farnesina" ha attirato circa 3.000 visitatori al Ministero con un aumento del 48% sull'anno precedente. Da segnalare che nel corso del 2016 sono state movimentate quasi 200 opere della Collezione per l'allestimento degli spazi del Palazzo della Farnesina.

Borse di studio

Le borse di studio assegnate dal Governo italiano a studenti stranieri per l'anno accademico 2016/2017 sono state 4.048, in aumento del 6% rispetto all'annualità precedente. Alle tavole 2.32 sono dettagliati i dati per area geografica e per paese.

Missioni archeologiche

Prosegue il sostegno alle attività archeologiche di scavo, studio, restauro e conservazione, oltre che di ricerca etnologica e antropologica, per 170 missioni complessive (tavola 2.36). Le iniziative si collocano nel bacino del Mediterraneo, in Europa Orientale, Asia e Africa sub-sahariana, in settori e periodi diversificati (preistoria, archeologia classica, egittologia, orientalistica e islamistica).

Anche nel 2016 diverse missioni hanno talvolta operato in contesti regionali resi particolarmente difficili dai cambiamenti socio-politici determinatisi nei Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo.

Cooperazione scientifico-tecnologica

Il settore degli accordi culturali, scientifici e tecnologici registra 144 accordi e 56 programmi esecutivi in vigore nel 2016, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto del raggiungimento della scadenza per alcuni e della riduzione di risorse a disposizione.

Per quanto riguarda i "Progetti di Grande Rilevanza" aumenta la quota di quelli ammessi a finanziamento che passa dall'82% registrato nel 2015 all'88%. Da segnalare che nel 2016 il MAECI ha fornito il necessario supporto ad altri Ministeri per la supervisione delle fasi procedurali di alcuni progetti che hanno interessato settori della ricerca, dell'ambiente e della salute.

Diplomazia economica

La diplomazia economica italiana nel 2016 ha dato opportuna visibilità e comunicazione a 9.020 bandi di gara all'estero e 802 anticipazioni su gare e grandi commesse, come risultato del lavoro del "Sistema Paese" (rete diplomatico-consolare, Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane – ICE e Camere di Commercio).

Fra le numerose attività informative a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, risultano consolidati gli strumenti del profilo Twitter dedicato, la newsletter "Diplomazia economica italiana" e la piattaforma "Infomercati Esteri", che ha registrato un ulteriore incremento di utenti del 17%.

ITALIANI ALL'ESTERO

Sono presentati in questa sezione i dati inerenti i servizi erogati dalla rete diplomatico-consolare ai cittadini italiani all'estero, la tutela e l'assistenza ai residenti e ai turisti, gli interventi effettuati in situazioni di emergenza, i detenuti italiani e la sottrazione internazionale di minori.

Anagrafe consolare e servizi

Nel 2016 si registra un aumento del 3,5% della consistenza della collettività degli Italiani all'estero (5.383.199 iscritti nelle anagrafi consolari). La mobilità dei nostri connazionali è in forte aumento e questo comporta una domanda sempre crescente di servizi: le entrate assicurate quest'anno sono state, escludendo i visti, superiori ai 60 milioni di euro.

La comunità italiana più numerosa risulta essere sempre quella in Argentina (921.762 Italiani), cui segue quella in Germania, in Svizzera, in Brasile e in Francia. Da segnalare che il più alto incremento sull'anno precedente si è registrato nel Regno Unito (+ 10%), ma significativi sono anche quelli in Brasile e Spagna (+ 7%) e nei Paesi Bassi (+ 5%).

In aumento quindi rispetto al 2015 il volume dei servizi consolari erogati dalle sedi, conseguenza della crescente mobilità degli Italiani all'estero, soprattutto in ambito europeo (carte di identità +3%; atti di stato civile + 6%).

Interventi in situazioni di emergenza

Gli interventi effettuati a tutela degli Italiani all'estero (tavola 2.42) sono sia di natura consolare, (coordinati quindi dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le politiche migratorie), che connessi a situazioni di emergenza (coordinati dall'Unità di Crisi della Farnesina).

Nel 2016 gli interventi di protezione consolare sono stati complessivamente 46.238, di cui 1.200 coordinati dall'Unità di Crisi (fra questi 139 collegati ad attentati, 105 a disastri e calamità naturali e 90 ad allarmi sanitari). Da notare il numero più che raddoppiato degli utenti registrati su "Dove siamo nel mondo", il servizio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che consente agli Italiani che si recano temporaneamente all'estero di segnalare – su base volontaria - i dati personali, al fine di pianificare con maggiore rapidità e precisione possibili interventi di soccorso.

Detenuti italiani all'estero e minori contesi

In diminuzione nel 2016 il numero di connazionali detenuti all'estero distribuiti prevalentemente (76%) in Unione europea. La disaggregazione per situazione giudiziaria, area geografica e Paese è dettagliata alla tavola 2.46 e seguenti. Le tavole 2.47 - 2.48 presentano i dati inerenti le tipologie di assistenza a minori contesi italiani prestata dal MAECI (242 casi complessivamente gestiti nel 2016), nonché i casi di sottrazione internazionale trattati (281).

Sono 76 i nuovi casi nel 2016 (in diminuzione rispetto agli 84 del 2015), dei quali 8 riferiti alla Romania, 6 alla Federazione Russa, ma anche al Brasile e alla Tunisia.

VISTI DI INGRESSO IN ITALIA

In termini di domande di visto trattate e di visti emessi l'Italia - con 1.813.247 visti rilasciati - si colloca al terzo posto dopo la Francia (2.839.453 visti rilasciati) e la Germania (1.940.445). Si registra nel 2016 una flessione complessiva del 9,8% di visti richiesti e dell'11,3% dei visti rilasciati, attribuibile principalmente alla diminuzione dei visti richiesti dalla Cina (- 32% sull'anno precedente) in parte imputabile all'introduzione, nel sistema europeo di rilevazione VIS - Visa Information System, dell'obbligo di rilevazione dei dati biometrici dei richiedenti il visto.

La particolare attenzione che le sedi rivolgono al controllo della documentazione per ridurre il rischio di immigrazione clandestina e per prevenire minacce in termini di sicurezza, si è tradotta nel 2016 in un aumento del tasso di dinieghi del 6,5%. Nell'analisi per area geografica (tavola 2.50 e seguenti), è l'Europa extra UE quella con la percentuale maggiore di visti rilasciati (40%), seguita dall'Asia e Oceania (36%) e dal Mediterraneo e Medio Oriente (14%).

Nella disaggregazione per finalità (tavola 2.51) la quota più elevata nel 2016 è ancora quella relativa ai visti per turismo (79% sul totale dei visti rilasciati), seguita da affari (9%), studio e motivi familiari (3%).

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Le risorse destinate alle attività di cooperazione allo sviluppo, la cui esecuzione è affidata all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, ente vigilato dal MAECI, sono state di euro 326.406.782 distribuite in differenti aree di intervento, con particolare riferimento ai settori delle emergenze, del governo e società civile e dell'agricoltura, approvvigionamento idrico e salvaguardia ambientale.

Per le iniziative avviate dall'AICS i valori registrati nelle colonne "impegni" corrispondono alle erogazioni effettuate dalla stessa Agenzia nel 2016, nelle more della definizione nel proprio sistema contabile del momento dell'impegno così come definito dall'OCSE-DAC. I contributi obbligatori a Organismi Internazionali della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo sono superiori ai 500 milioni di euro (89% destinati al Fondo Europeo di Sviluppo).

Le tavole 2.56 e 2.57 presentano i dati relativi ai contributi in favore di Organismi internazionali (fra i quali FAO, UNICEF, WFP) da parte della DGCS e dell'AICS, mentre la tavola 2.58 illustra il quadro delle iniziative finanziate dall'AICS alle Organizzazioni non governative (56 progetti ammessi a finanziamento nell'anno 2016).

Ristrutturazione e cancellazione del debito

Le tavole 2.59 e seguenti illustrano le cifre relative agli accordi bilaterali di ristrutturazione e/o cancellazione del debito, di conversione debitoria, di debito estero cancellato dall'Italia.

Gli accordi hanno natura pluriennale e quindi i dati sono riferiti anche ad intese sottoscritte in anni precedenti.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E INFORMAZIONE

Nel corso del 2016 è stata operata la migrazione alla nuova piattaforma di gestione del sito web della Farnesina e delle sedi diplomatico-consolari e tutte le pagine dei siti (quello principale e i siti collegati) sono state indicizzate dai diversi motori di ricerca. Il risultato è quello di aver favorito l'accesso ai contenuti caricati sulle pagine con conseguente aumento del numero dei visitatori: sono stati più di 12 milioni gli utenti del sito esteri.it e oltre 35 milioni quelli della rete estera (47.371.994 pagine visualizzate).

Il profilo twitter Farnesina@ItalyMFA si conferma anche nel 2016 uno strumento di comunicazione particolarmente apprezzato, con un incremento del 35% del numero dei followers.

L'attività redazionale dell'Unità di analisi, programmazione, statistica e documentazione storica ha registrato complessivamente 70 tra approfondimenti tematico-geografici e pubblicazioni diverse (dettagli alla tavola 2.68).

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

In aumento dell'11% gli atti di sindacato ispettivo indirizzati al MAECI nel 2016 (350 atti, di cui 131 interrogazioni scritte e 131 orali), riportati in dettaglio alla tavola 2.70.

Gli interventi in Parlamento del Ministro degli Esteri, nonché quelli del Vice Ministro e dei Sottosegretari di Stato sono riportati in dettaglio alla tavola 2.71 (XVII legislatura).

Nel **TERZO CAPITOLO** dell'Annuario statistico vengono illustrati i principali elementi comuni ai Ministeri degli Esteri di alcuni Paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito e Paesi Bassi): uffici all'estero, risorse umane e finanziarie, cooperazione allo sviluppo, contributi al bilancio delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, visti rilasciati. Le informazioni poste a confronto riguardano la dotazione di personale (per componenti

di ruolo e non di ruolo), la struttura organizzativa, le quote di bilancio (dello Stato e del Ministero degli Esteri). La fonte di riferimento per i dati di bilancio nazionale e di PIL è l'EUROSTAT, mentre i dati inerenti le risorse umane e finanziarie dei Ministeri degli Esteri vengono acquisiti direttamente dalle amministrazioni locali per il tramite delle sedi diplomatiche italiane. Il risultato del confronto è interessante soprattutto per la dimensione dei valori assoluti, ma è opportuno segnalare che nella lettura e nella interpretazione comparativa dei dati deve essere sempre tenuta presente la complessità di confronto tra istituzioni differenti non solo per forma dello Stato e di Governo, ma anche per metodi e procedure applicati alla contabilità nazionale e alla gestione delle risorse umane.